

Articoli Selezionati

PRIME PAGINE E SEGNALAZIONI AUDIOVISIVE

DATA VIDEO	Rilevazioni audiovisive	...	1
DATA VIDEO	Rilevazioni audiovisive	...	2
DATA VIDEO	Rilevazioni audiovisive	...	4

CONFCOMMERCIO

LA DISCUSSIONE	"Ponti" di buon auspicio per il turismo	Bergamotto Fausta	5
IL GIORNALE DELLA LIBERTÀ	Più turismo al Sud Ecco la nuova frontiera	Broglio Federica	7
CITY	Dieci milioni in partenza per il 25 aprile e il 1 maggio	...	8
ESPRESSO ONLINE	GOVERNO/ BOCCA: SPERO RITENGA PRIORITARIO RILANCIARE CONSUMI	...	9
LA STAMPA WEB	TURISMO/ OLTRE 10 MLN IN VACANZA PER PONTI 25 APRILE E 1 MAGGIO	...	10
VIRGILIO	TURISMO/ OLTRE 10 MLN IN VACANZA PER PONTI 25 APRILE E 1 MAGGIO	...	13

ASSOCIAZIONI

LIBERO QUOTIDIANO	Intervista ad Alain Elkann - "La mia battaglia a difesa della bellezza"	Borgonovo Francesco	16
NUOVA SARDEGNA	Confturismo: "Il G8 a luglio compromette la stagione"	...	18
LIBERAZIONE EDIZIONE DELLA SERA	Dieci milioni di italiani pronti a sfruttare i ponti della festa di Liberazione e del primo maggio	...	19

RILEVAZIONI AUDIOVISIVE

26/04/2008 RAI DUE

MATTINA IN FAMIGLIA - 06.45 - Durata: 0.16.45

Conduttore: TIMPERI TIBERIO-VOLPE ADRIANA

Debiti e Vacanze. Ospiti: P. De Nardis (Sociologo), R. Trefiletti (Federconsumatori), G. Bastianelle (Coordinatore Nazionale Confturismo).

26/04/2008 RADIO 24

GR RADIO 24 - 08.00 - Durata: 0.01.13

Conduttore: BETTINI LAURA - Servizio di : D.ROSCIANI

Ponte di primavera. Oltre 10 milioni gli italiani in partenza secondo Federalberghi. Int. R. Albonetti (Assoturismo).

26/04/2008 RAI TRE

TGR AGRICOLTURA - 11.45 - Durata: 0.04.25

Conduttore: - Servizio di : CARELLA

Bruxelles. L'opinione di Confagricoltura. Int. F. Bettoni (Pres. Confagricoltura Lombardia).

26/04/2008 CANALE 5

TG5 - 13.00 - Durata: 0.02.00

Conduttore: GUARNIERI CINZIA-RIGONI LUCA - Servizio di : LAURA CIARALLO
Iniziativa Tg5 "Un sms al governo". Politica. Le richieste degli imprenditori al nuovo governo. Dich. pres. Confindustria E. Marcegaglia Int. C. Sangalli (pres. Confindustria)

26/04/2008 RETE 4

TG4 - 13.30 - Durata: 0.01.10

Conduttore: FIORENTINO GIULIANA - Servizio di : G.PALAZZO

Esodo per il ponte di primavera. Aggiornamenti sul traffico. Oltre 2 milioni viaggeranno in treno: le Ferrovie hanno attivato 31 treni speciali. Federalberghi fa sapere che 5 milioni di italiani di maggiorenni andranno in vacanza.

26/04/2008 RADIO DUE

GR 2 - 19.30

Conduttore: PEZZALI MIRIAM

Ponte festivo: 5 milioni di italiani in viaggio. Giro d'affari di 3 miliardi di euro. Federalberghi: spesi 329 euro a testa per gli spostamenti, 6 euro in più rispetto allo scorso anno. Associazioni dei consumatori parlano di aumenti più consistenti. Int. Trefiletti (pres. Federconsumatori)

RILEVAZIONI AUDIOVISIVE

23/04/2008 RADIO UNO

LA NOTTE DI RADIO UNO - 01.05 - Durata: 0.00.33

Conduttore: RAMADORI NICOLE

Presentazione dell'Associazione Italiana Librai. Riferimento alla **Confcommercio**. Int. Paolo Pisanti (Pres. Associazione Italiana Librai)

23/04/2008 RAI UNO

QUESTIONE DI SOLDI - 07.33

Conduttore: BELVISO ELEONORA

Ponti di Primavera: Oltre 10 milioni di italiani in viaggio, per un giro d'affari di 3 miliardi. Questi i numeri del turismo italiano, nei prossimi ponti del 25 aprile e primo maggio, diffusi oggi da Federalberghi e da **Confturismo**. Int. **Bernabò Bocca** (Pres. **Confturismo**).

23/04/2008 RAI UNO

QUESTIONE DI SOLDI - 07.33

Conduttore: BELVISO ELEONORA - Servizio di : FABRIZIO NOLI

Rubrica "Fiscalità". Il credito d'imposta per le piccole e medie imprese sull'installazione di determinati servizi o prodotti di sicurezza. Le domande dei radioascoltatori. Int. Antonio Vento (Resp. Sett. fiscalità d'impresa, **Confcommercio**).

23/04/2008 RADIO CAPITAL

GR CAPITAL - 08.00 - Durata: 0.00.58

Conduttore:

Ponti del 25 aprile e primo maggio. Italiani in viaggio: le stime e le previsioni di Federalberghi. Secondo Ferrovie saranno 2 milioni gli italiani che viaggeranno in treno. Int. B. Bocca (Pres. Federalberghi).

23/04/2008 RADIO DUE

GR 2 - 12.30 - Durata: 0.01.13

Conduttore: - Servizio di : R.RIGHI

Previsto bel tempo per il ponte del 25 aprile. Italiani in viaggio: previsioni Federalberghi.

23/04/2008 ROMA 1

TG ROMA 1 - 12.30 - Durata: 0.03.00

Conduttore:

Ponte di Primavera. Previsioni partenze. Giro di affari stimato da Federalberghi. Mete preferite.

23/04/2008 ITALIA UNO

STUDIO APERTO - 18.30 - Durata: 0.01.58

Conduttore: PIERAGOSTINI SABRINA - Servizio di : BARBARA MASSARO

Ponte di 25 aprile: le previsioni meteorologiche. Gli italiani in viaggio verso mare e monti. I dati di Federalberghi.

23/04/2008 ROMA 1

TG ROMA 1 - 19.00 - Durata: 0.02.25

Conduttore: RENZOPAOLI VALENTINA

Ponte di Primavera. Previsioni Federalberghi su partenze e giro di affari. Mete preferite.

23/04/2008 T9

TG T9 - 19.00 - Durata: 0.02.17

Conduttore: - Servizio di : E. CARIOTI

Giornata mondiale del libro. Dati **Confcommercio: a Roma le donne leggono molto più degli uomini, stazionarie le vendite dal 2007 ad oggi. 'L'eleganza del riccio' di Muriel Barbery uno dei best seller degli ultimi mesi.**

23/04/2008 CANALE 5

TG5 - 20.00 - Durata: 0.01.33

Conduttore: DE FILIPPI GIUSEPPE - Servizio di : ALBERTO CAPPATO

Ponti di aprile: i dati di Federalberghi sugli italiani che andranno in vacanza. Test. dirette agenzie viaggi.

RILEVAZIONI AUDIOVISIVE

22/04/2008 RADIO UNO

LA RADIO NE PARLA - 12.40

Conduttore:

Tema: la spesa on line. Multato esercente per essere rimasto aperto nelle feste pasquali. Liberalizzazione decreto Bersani. La situazione nel Comune di Roma Int. Vincezo Donvito (Aduc) Daniela Paradisi (dirigente min. sviluppo economico) Costante Persiani (vdirettore generale di **Confcommercio) Filomena Trizio (segretaria generale di Nidil-Cgil) telefonate ascoltatori**

22/04/2008 RAI UNO

TG1 ECONOMIA - 14.00 - Durata: 0.01.35

Conduttore: RENZULLI MICHELE

Turismo. Ottime le previsioni di Federalberghi **Confturismo per i ponti del 25 aprile e del primo maggio. Testimonianze dirette.**

22/04/2008 RTL

GR RTL - 19.00

Conduttore:

Record prezzo del petrolio. I motivi del rialzo. Int. **Luca Squeri (Confcommercio)**

In questo e nel prossimo week end saranno oltre dieci milioni gli italiani in vacanza: il 5 per cento in più dello scorso anno

“Ponti” di buon auspicio per il turismo

L'incremento anche in termini monetari (3 miliardi di euro, il 12,5 per cento in più) induce gli operatori del settore a guardare con ottimismo alla stagione turistica degli italiani, anche se la situazione internazionale è tuttora delicata

di Fausta Bergamotto

ROMA - Buone notizie per il turismo italiano: nei due «ponti» del 25 Aprile e del Primo Maggio saranno oltre 10 milioni gli italiani in vacanza, con un incremento del 5% rispetto allo scorso anno. Una vacanza che tradotta in denaro significa 3 miliardi di euro, con un incremento del 12,5% rispetto ai risultati dell'anno scorso. I dati arrivano da **Federalberghi-Confturismo** e sono relativi ad una indagine realizzata in esclusiva dall'Istituto Dinamiche dal 14 al 20 aprile, intervistando con il sistema C.A.T.I. (interviste telefoniche) 3.000 persone maggiorenni, rappresentative degli oltre 47 milioni di italiani maggiorenni. Per **Bernabò Bocca**, presidente di **Federalberghi-Confturismo** e vice presidente vicario di **Confcommercio**, «dopo la crescita del turismo delle settimane bianche e l'ottima tenuta delle vacanze di Pasqua, i risultati che fanno registrare i «ponti» del 25 Aprile e del Primo Maggio ci spingono a guardare con un leggero ottimismo alla stagione turistica 2008 degli italiani, pur in una situazione internazionale ancora molto delicata».

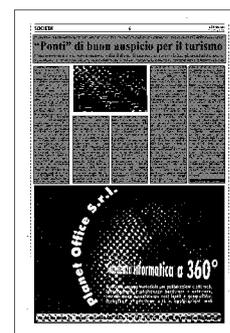
Dunque, oltre 10 milioni di italiani (rispetto agli oltre 9,6 milioni del 2007) dormiranno almeno 1 notte fuori casa, determinando un giro d'affari che rappresenta - aggiunge Bernabò Bocca - «un segnale inequivocabile di come il settore abbia potenzialità ancora inesprese, in grado di determinare le sorti di intere aree del Paese». E pur in un contesto di crisi economica

europea e mondiale, «il turismo italiano si pone prepotentemente alla ribalta quale protagonista assoluto dello sviluppo nazionale e suggerisce una riflessione che non può non essere indirizzata all'attenzione del prossimo governo». La sollecitazione riguarda «la definizione di una attenta ed accurata politica per il settore - conclude Bocca - che attribuisca la governance alla presidenza del Consiglio dei ministri, esamini lo sviluppo delle infrastrutture anche da un punto di vista turistico, potenzi ulteriormente la promozione del sistema Paese, consenta una maggiore razionalizzazione della flessibilità nell'occupazione e metta mano ad un riordino delle aliquote Iva per ridare competitività internazionale ai molteplici comparti».

Nel dettaglio, in occasione del «ponte» del 25 aprile saranno circa 5,25 milioni gli italiani maggiorenni in vacanza (rispetto ai 4,35 milioni del 2007), corrispondenti all'11,1% della popolazione maggiorenne, che pernoveranno almeno una notte fuori casa. Tra costoro, l'85,4% rimarrà in Italia (rispetto all'81,9% del 2007), pari a circa 4,5 milioni di persone, mentre un rimanente 14,3% andrà all'estero (rispetto al 18,1% del 2007), pari a circa 750mila persone. Per chi resterà in Italia, sarà il mare la scelta privilegiata (42% delle preferenze), seguito dalla montagna al 24%. Le località d'arte maggiori e minori si attesteranno sul 14% della domanda, mentre i laghi registreranno quasi il 6% e le terme l'1,3%.

Come sistemazione logistica, pur mantenendo l'albergo la testa della classifica con circa il 35% delle preferenze, sventa il risultato della casa di proprietà con il 25% delle preferenze. La casa di parenti o amici sarà prescelta dal 14% degli italiani, mentre gli agriturismo raccoglieranno il 6,9% della quota di mercato. La spesa media pro capite (comprensiva di trasporti, cibo, alloggio e divertimenti) si attesterà sui 329 euro rispetto ai 323 del 2007. Questo importo genererà un giro d'affari pari a 1,73 miliardi di euro (rispetto agli 1,4 miliardi di euro del 2007). La durata media della vacanza sarà di 3,1 notti.

Infine per il «ponte» del 25 aprile il 23,5% degli italiani ha utilizzato Internet per organizzare il proprio viaggio. Il 13,8% ha telefonato direttamente alla struttura ricettiva o alla località prescelta ed il 13,4% ha utilizzato la collaborazione di una agenzia di viaggi. Quanto invece al lungo «ponte» del Primo Maggio (se si vuole, e se si può, da mercoledì 30 aprile a domenica 4), saranno 4,9 milioni gli italiani maggiorenni in vacanza (rispetto ai 5,3 milioni del 2007), pari al 10,4% della popolazione maggiorenne, che pernoveranno almeno una notte fuori casa. Il leggero calo è dovuto essenzialmente alla diminuzione di italiani che andranno all'estero. Per chi resterà in Italia, ancora il mare la scelta privilegiata (42% circa delle preferenze), seguita dalla montagna al 20,6%. Le località d'arte maggiori e minori si



attesteranno sul 17,3% della domanda, mentre i laghi registreranno il 6,6% e le terme lo 0,4%. Anche in questo caso, prevale l'albergo per la sistemazione logistica con il 36,2% delle preferenze, ma svetta ugualmente il risultato della casa di proprietà con il 24,6% delle preferenze. La casa di parenti o amici sarà prescelta dal 15,5% degli italiani, mentre gli agriturismo raccoglieranno il 6,8% della quota di mercato ed i campeggi il 6,3%. La spesa media pro capite (comprensiva di trasporti, cibo, alloggio e divertimenti) si attesterà sui 250 euro, rispetto ai circa 230 di un anno fa. Il che genererà un giro d'affari pari a 1,22 miliardi di euro (rispetto a 1,21 miliardi di euro del 2007). La durata media della vacanza si attesterà sulle **2,8 notti**.

redazione@ladiscussione.com

LO SVILUPPO DIFFERENZE NORMATIVE E NELLO SPIRITO D'IMPRESA FANNO SALTARE GLI STANDARD, GIA DI PER SÉ POCO OMOGENEI, DEL SETTORE, CREANDO SCOMPENSI

Più turismo al Sud Ecco la nuova frontiera

MILANO Lo annunciò a Cernobbio in occasione del Forum internazionale della **Confcommercio** a metà marzo e lo riconferma ancor oggi. Il vice presidente **Bernabò Bocca**, alla guida anche di **Confiturismo** e di **Federalberghi** rilancia il ruolo strategico del turismo in chiave economica e occupazionale per il futuro rilancio del Paese. "I numeri parlano chiaro, in Italia il settore rappresenta quasi il 12% del Pil con un giro d'affari annuo vicino ai 140 miliardi di euro - dice -. Nel 2007 i pernottamenti sono stati oltre 350 milioni, per oltre 1,5 milioni di lavoratori diretti, saliti a quasi 2,5 milioni calcolando l'indotto. Numeri che sfidano qualsiasi altro settore produttivo ma che potrebbero migliorare e arrivare ad una crescita annua del 3 per cento entro il 2010". L'impulso, secondo i vertici dell'associazione, lo dovranno dare il nuovo Governo e il Parlamento se vareranno misure idonee ad uno sviluppo armonico del comparto, che vadano dalle infrastrutture alla fiscalità, dai finanziamenti alla regolamentazione del mercato. L'immagine e la promozione rappresentano anch'esse un valore aggiunto importante.

OCCORRE UNA LOTTA MIRATA AL SOMMERSO

"A Napoli, in termini di prenotazioni, siamo a zero - afferma Marco Miotto, responsabile Gruppi della Carla Travel, tour operator di Mestre (Ve) che opera su tutto il territorio nazionale -. L'anno scorso invece la situazione non era così drammatica, molti facevano tappa in città per poi visitare la Campania o la Sicilia, ma quest'anno con la vicenda dei rifiuti il turismo ha perso molto. Abbiamo tentato con un'offerta promozionale nei dintorni, ad Ischia, ma non è andata secondo le nostre previsioni, ci aspettavamo di più". Non è solo un problema legato al contingente però. "L'Italia si divide in quattro macro-aree geografiche come numero di alberghi - fa notare il presidente Bocca -. Il Nordest fa da protagonista assoluto con il 43,4% del totale, seguito dal Nordovest con il 19,5%, dal Centro con il 18,9% e dal Sud e isole con il 18,2%. Per quanto riguarda i posti letto, anche qui il divario è sostanziale tra il 37,5% del Nordest e il 25,5% del Sud. Se a questo si aggiunge che negli ultimi anni sono sorti quasi 12mila bed & breakfast e che circa 11mila palazzi d'epoca e castelli potrebbero essere convertiti ad uso ricettivo, allora è evidente che l'intero settore ha bisogno di una riconsiderazione complessiva". Il presidente di **Confiturismo** rileva la necessità di una lotta mirata al fenomeno del sommerso, "frutto essenzialmente delle seconde e terze case in affitto, una piaga che penalizza il sistema. Un'anomalia - aggiunge Bocca - che va interrotta con la riduzione dell'Iva turistica di tre punti percentuali in tre anni che cata-

pluterebbe il turismo italiano ai vertici delle classifiche mondiali e alla leadership europea".

TUTTA QUESTIONE DI MENTALITÀ

"Talvolta è questione di mentalità e di strumenti a disposizione - dichiara ancora Marco Miotto della Carla Travel -. Mentre al Nord l'imprenditore ha molta più iniziativa, proponendo servizi e alternative alla visitazione in senso stretto, al Sud probabilmente si accontenta di ciò che già il territorio offre dal punto di vista paesaggistico e di patrimonio artistico-culturale. Basti pensare al numero di strutture che ci sono nel Nord o nella Riviera Adriatica rispetto alla Puglia o alla Calabria. Laggiù troviamo principalmente vilaggi vacanze. Non c'è uniformità, questo è il problema, nemmeno di giudizio sulla qualità. Mentre un tre stelle a Roma è accettabile, a Venezia ad esempio è considerato un buon albergo. Ma succede che in Trentino un quattro stelle possa lavorare senza un portiere notturno mentre è vietato in tutte le altre regioni". Regioni che, in assenza di un ministero del Turismo, hanno competenza in materia ma che avrebbero bisogno comunque di un rappresentante al Governo che detenga la delega e che funga da punto d'incontro tra le varie esigenze.

Bocca poi reclama una spinta più incisiva in investimenti infrastrutturali mirati all'impatto sul turismo e l'equiparazione dei lavoratori stagionali a quelli a tempo indeterminato sia ai fini degli sgravi concessi alle imprese, sia di incentivi.

Federica Broglio



Dieci milioni in partenza per il 25 aprile e il 1 maggio

3 MILIARDI Sarà il giro d'affari generato dai "vacanzieri". Ciascuno spenderà in media 329 euro e pernoverà almeno una notte fuori casa. I dati sono migliori rispetto a quelli del 2007.

ROMA - Saranno oltre 10 milioni gli italiani che passeranno almeno una notte fuori casa in occasione del ponte del 25 aprile o di quello del 1 maggio (sono stati 9,6 milioni lo scorso anno): per un giro d'affari di tre miliardi, più 12,5% sul 2007. Stima, frutto di un'indagine realizzata per Federalberghi e **Confurismo** dall'Istituto Dinamiche, che spinge il presidente di **Confcommercio Bernabò Bocca** ad esprimere un "leggero ottimismo" per la stagione turistica 2008. Nel dettaglio, saranno circa 5,25 milioni i maggiorenni in vacanza (rispetto ai 4,35 milioni del 2007) per il "ponte" del 25 aprile, corrispondenti all'11,1% della popolazione maggiorenne, che pernoveranno almeno una notte fuori casa. La spesa media pro-capite (comprensiva di trasporti, cibo, alloggio e divertimenti) si attesterà sui 329 euro rispetto ai 323 euro del 2007. Saranno invece 4,9 milioni gli italiani maggiorenni in vacanza (rispetto ai 5,3 milioni del 2007) per il "ponte" del 1 maggio, pari al 10,4% della popolazione maggiorenne, che pernoveranno almeno una notte fuori casa. Il leggero calo è dovuto alla diminuzione di italiani che andranno all'estero. (APCOM)



GOVERNO/ BOCCA: SPERO RITENGA PRIORITARIO RILANCIARE CONSUMI

Il nuovo governo dovrà rilanciare i consumi interni: è la richiesta di **Bernabò Bocca**, presidente di **Confturismo** e di **Confcommercio** Firenze, che oggi ha siglato col presidente di **Confcommercio** Siena Stefano Bernardini il documento costitutivo della nuova Associazione interprovinciale del Chianti. "Spero che tra le priorità del nuovo Governo ci sia la volontà di far ripartire i consumi, mettendo più soldi nelle tasche degli italiani", ha spiegato Bocca, ricordando che "alla congiuntura economica si aggiunge anche la questione monetaria. Un euro forte come quello che abbiamo oggi non è un aspetto positivo e ci rende meno competitivi rispetto ad altri mercati. Credo che, tra le questioni da affrontare, ci sia anche quella dell'accessibilità - ha concluso - un aspetto determinante anche per il Chianti".

TURISMO/ OLTRE 10 MLN IN VACANZA PER PONTI 25 APRILE E 1 MAGGIO

Saranno oltre dieci milioni gli italiani che passeranno almeno una notte fuori casa in occasione del ponte del 25 aprile o di quello dei 1 maggio (sono stati 9,6 milioni lo scorso anno) per un giro d'affari di tre miliardi, più 12,5% sul 2007. Una stima frutto di un'indagine realizzata in esclusiva per Federalberghi [-Confturismo](#) dall'Istituto Dinamiche, che spinge il presidente dell'associazione di [Confcommercio Bernabò Bocca](#) ad esprimere un "leggero ottimismo" per la stagione turistica 2008.

Nel dettaglio saranno circa 5,25 milioni gli italiani maggiorenni in vacanza (rispetto ai 4,35 milioni del 2007) per il 'ponte' del 25 aprile, corrispondenti all'11,1% della popolazione maggiorenne, che pernoveranno almeno una notte fuori casa. Tra costoro, l'85,4%, circa 4,5 milioni di persone, rimarrà in Italia (rispetto all'81,9% del 2007), mentre un rimanente 14,3% andrà all'estero (rispetto al 18,1% del 2007), pari a circa 750 mila persone. Per chi resterà in Italia il mare sarà la scelta privilegiata (42% delle preferenze), seguito dalla montagna al 24%. Le località d'arte maggiori e minori si attesteranno sul 14% della domanda, mentre i laghi registreranno quasi il 6% e le terme l'1,3%.

Pur mantenendo l'albergo la testa della classifica con circa il 35% delle preferenze, svetta il risultato della casa di proprietà con il 25% delle preferenze. La casa di parenti o amici sarà prescelta dal 14% degli italiani, mentre gli agriturismo raccoglieranno il 6,9% della quota di mercato. La spesa media pro-capite (comprensiva di trasporti, cibo, alloggio e divertimenti) si attesterà sui 329 Euro rispetto ai 323 Euro del 2007. Questo importo genererà un giro d'affari pari a 1,73 miliardi di Euro (rispetto agli

TURISMO/ OLTRE 10 MLN IN VACANZA PER PONTI 25 APRILE E 1 MAGGIO

1,4 miliardi di Euro del 2007). La durata media della vacanza si attesterà sulle 3,1 notti. Infine per il 'ponte' del 25 aprile il 23,5% degli italiani ha utilizzato Internet per organizzare il proprio viaggio. Il 13,8% ha telefonato direttamente alla struttura ricettiva o alla località prescelta ed il 13,4% ha utilizzato la collaborazione di una agenzia di viaggi.

Saranno invece 4,9 milioni gli italiani maggiorenni in vacanza (rispetto ai 5,3 milioni del 2007) per il 'ponte' del 1° maggio, pari al 10,4% della popolazione maggiorenne, che pernoveranno almeno una notte fuori casa. Il leggero calo è dovuto essenzialmente alla diminuzione di italiani che andranno all'estero. Tra tutti, il 91,9% resterà in Italia (rispetto all'89,2% del 2007), pari a 4,5 milioni di persone, mentre un restante 6,7% andrà all'estero (rispetto al 10,8% del 2007), pari a 330 mila persone. Per chi resterà in Italia il mare sarà la scelta privilegiata (42% circa delle preferenze), seguita dalla montagna al 20,6%. Le località d'arte maggiori e minori si attesteranno sul 17,3% della domanda, mentre i laghi registreranno il 6,6% e le terme lo 0,4%.

Pur mantenendo l'albergo la testa della classifica con il 36,2% delle preferenze, svetta anche in questo caso il risultato della casa di proprietà con il 24,6% delle preferenze. La casa di parenti o amici sarà prescelta dal 15,5% degli italiani, mentre gli agriturismo raccoglieranno il 6,8% della quota di mercato ed i campeggi il 6,3%. La spesa media pro-capite (comprensiva di trasporti, cibo, alloggio e divertimenti) si attesterà sui 250 Euro (rispetto ai circa 230 Euro del 2007). Questo importo genererà un giro

TURISMO/ OLTRE 10 MLN IN VACANZA PER PONTI 25 APRILE E 1 MAGGIO

d'affari pari a 1,22 miliardi di Euro (rispetto a 1,21 miliardi di Euro del 2007). La durata media della vacanza si attesterà sulle 2,8 notti. Infine per il 'ponte' del 1 maggio il 27,3% degli italiani ha utilizzato Internet per organizzare il proprio viaggio.

Questa stima afferma Bocca "rappresenta un segnale inequivocabile di come il settore abbia potenzialità ancora inesprese, in grado di determinare le sorti di intere aree del Paese. Pur quindi in un contesto di crisi economica europea e mondiale, -c onsidera ancora Bocca - il turismo italiano si pone prepotentemente alla ribalta quale protagonista assoluto dello sviluppo nazionale e suggerisce una riflessione che non può non essere indirizzata all'attenzione del prossimo Governo".

"La sollecitazione riguarda la definizione di una attenta ed accurata politica per il settore -conclude Bocca- che attribuisca la Governance alla presidenza del Consiglio dei ministri, esamini lo sviluppo delle infrastrutture anche da un punto di vista turistico, potenzi ulteriormente la promozione del sistema Paese, consenta una maggiore razionalizzazione della flessibilità nell'occupazione e metta mano ad un riordino delle aliquote Iva per ridare competitività internazionale ai molteplici comparti".

TURISMO/ OLTRE 10 MLN IN VACANZA PER PONTI 25 APRILE E 1 MAGGIO

Saranno oltre dieci milioni gli italiani che passeranno almeno una notte fuori casa in occasione del ponte del 25 aprile o di quello dei 1 maggio (sono stati 9,6 milioni lo scorso anno) per un giro d'affari di tre miliardi, più 12,5% sul 2007. Una stima frutto di un'indagine realizzata in esclusiva per Federalberghi **-Confturismo** dall'Istituto Dinamiche, che spinge il presidente dell'associazione di **Confcommercio Bernabò Bocca** ad esprimere un "leggero ottimismo" per la stagione turistica 2008.

Nel dettaglio saranno circa 5,25 milioni gli italiani maggiorenni in vacanza (rispetto ai 4,35 milioni del 2007) per il 'ponte' del 25 aprile, corrispondenti all'11,1% della popolazione maggiorenne, che pernoveranno almeno una notte fuori casa. Tra costoro, l'85,4%, circa 4,5 milioni di persone, rimarrà in Italia (rispetto all'81,9% del 2007), mentre un rimanente 14,3% andrà all'estero (rispetto al 18,1% del 2007), pari a circa 750 mila persone. Per chi resterà in Italia il mare sarà la scelta privilegiata (42% delle preferenze), seguito dalla montagna al 24%. Le località d'arte maggiori e minori si attesteranno sul 14% della domanda, mentre i laghi registreranno quasi il 6% e le terme l'1,3%.

Pur mantenendo l'albergo la testa della classifica con circa il 35% delle preferenze, svetta il risultato della casa di proprietà con il 25% delle preferenze. La casa di parenti o amici sarà prescelta dal 14% degli italiani, mentre gli agriturismo raccoglieranno il 6,9% della quota di mercato. La spesa media pro-capite (comprensiva di trasporti, cibo, alloggio e divertimenti) si attesterà sui 329 Euro rispetto ai 323 Euro del 2007. Questo importo genererà un giro d'affari pari a 1,73 miliardi di Euro (rispetto agli

TURISMO/ OLTRE 10 MLN IN VACANZA PER PONTI 25 APRILE E 1 MAGGIO

1,4 miliardi di Euro del 2007). La durata media della vacanza si attesterà sulle 3,1 notti. Infine per il 'ponte' del 25 aprile il 23,5% degli italiani ha utilizzato Internet per organizzare il proprio viaggio. Il 13,8% ha telefonato direttamente alla struttura ricettiva o alla località prescelta ed il 13,4% ha utilizzato la collaborazione di una agenzia di viaggi.

Saranno invece 4,9 milioni gli italiani maggiorenni in vacanza (rispetto ai 5,3 milioni del 2007) per il 'ponte' del 1° maggio, pari al 10,4% della popolazione maggiorenne, che pernoveranno almeno una notte fuori casa. Il leggero calo è dovuto essenzialmente alla diminuzione di italiani che andranno all'estero. Tra tutti, il 91,9% resterà in Italia (rispetto all'89,2% del 2007), pari a 4,5 milioni di persone, mentre un restante 6,7% andrà all'estero (rispetto al 10,8% del 2007), pari a 330 mila persone. Per chi resterà in Italia il mare sarà la scelta privilegiata (42% circa delle preferenze), seguita dalla montagna al 20,6%. Le località d'arte maggiori e minori si attesteranno sul 17,3% della domanda, mentre i laghi registreranno il 6,6% e le terme lo 0,4%.

Pur mantenendo l'albergo la testa della classifica con il 36,2% delle preferenze, svetta anche in questo caso il risultato della casa di proprietà con il 24,6% delle preferenze. La casa di parenti o amici sarà prescelta dal 15,5% degli italiani, mentre gli agriturismo raccoglieranno il 6,8% della quota di mercato ed i campeggi il 6,3%. La spesa media pro-capite (comprensiva di trasporti, cibo, alloggio e divertimenti) si attesterà sui 250 Euro (rispetto ai circa 230 Euro del 2007). Questo importo genererà un giro

TURISMO/ OLTRE 10 MLN IN VACANZA PER PONTI 25 APRILE E 1 MAGGIO

d'affari pari a 1,22 miliardi di Euro (rispetto a 1,21 miliardi di Euro del 2007). La durata media della vacanza si attesterà sulle 2,8 notti. Infine per il 'ponte' del 1 maggio il 27,3% degli italiani ha utilizzato Internet per organizzare il proprio viaggio.

Questa stima afferma Bocca "rappresenta un segnale inequivocabile di come il settore abbia potenzialità ancora inesprese, in grado di determinare le sorti di intere aree del Paese. Pur quindi in un contesto di crisi economica europea e mondiale, -c onsidera ancora Bocca - il turismo italiano si pone prepotentemente alla ribalta quale protagonista assoluto dello sviluppo nazionale e suggerisce una riflessione che non può non essere indirizzata all'attenzione del prossimo Governo".

"La sollecitazione riguarda la definizione di una attenta ed accurata politica per il settore -conclude Bocca- che attribuisca la Governance alla presidenza del Consiglio dei ministri, esamini lo sviluppo delle infrastrutture anche da un punto di vista turistico, potenzi ulteriormente la promozione del sistema Paese, consenta una maggiore razionalizzazione della flessibilità nell'occupazione e metta mano ad un riordino delle aliquote Iva per ridare competitività internazionale ai molteplici comparti".

Intervista allo scrittore

«La mia battaglia a difesa della bellezza»

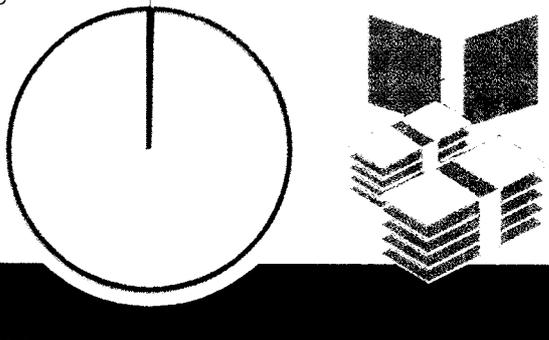
Alain Elkann sottoporra all'esecutivo le proposte del suo manifesto per la cultura, apprezzato da Berlusconi

I fondi per la cultura

■ Risorse destinate alla cultura

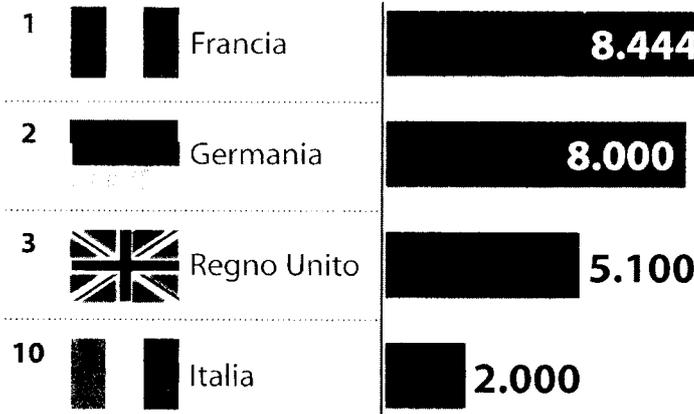
0,30%

del bilancio dello Stato



■ Decimo posto in Europa nel 2006

dati in milioni di euro



ANSA-CENTIMETRI

FRANCESCO BORGONOVO

La sua festa, Alain Elkann l'ha celebrata il 25 marzo, quando il manifesto programmatico "Italia, Paese della cultura e della bellezza" - da lui promosso insieme con l'associazione Mecenatate 90 e la fondazione Rosselli - è stato presentato al presidente della Repubblica da Louis Godard, consigliere del Quirinale per la cultura. Il manifesto raccoglie le idee di 117 esponenti del mondo intellettuale e dello spettacolo sul patrimonio artistico del nostro Paese, scuola, turismo, televisione. In una parola, sulla cultura italiana, la quale sembra vivere un momento di particolare difficoltà. Il 26 marzo è stato spedito a tutti i partiti politici. A un mese di distanza, ha raccolto oltre mille adesioni: giornalisti, scrittori, artisti, docenti universitari, imprenditori, architetti...

«È necessario un rinnovamento vero», spiega Elkann, «tempestivo e appassionato. Bisogna avere "visione" e "fare sistema". Ed è importante integrare bene la partecipazione

di privati creare un ponte fra pubblico e privato, introdurre sistemi di sgravio fiscale, e incentivare il coinvolgimento delle fondazioni bancarie, che si è già dimostrato importantissimo in questi anni. Così come è fondamentale incoraggiare la formazione dei giovani perché conoscendo il loro Paese imparino ad amarlo e a difenderlo. Per questo ci occupiamo, con Alpitour, Federturismo e Confturismo, di organizzare viaggi premio o a bassissimo costo per i ragazzi più meritevoli perché possano spostarsi attraverso il Paese e conoscerlo». Finora, ha avuto successo. «Per questo devo ringraziare innanzitutto il presidente della Repubblica, che ha manifestato apprezzamento per il nostro lavoro», spiega il giornalista e scrittore, «e Silvio Berlusconi, che ha fatto suoi i temi del nostro manifesto, ci ha fatto sapere che li condivideva completamente,

li sentiva parte del suo programma. Poi gli altri leader politici, da Veltroni a Casini, che hanno approvato il documen-

to. E in modo particolare i mille firmatari del nostro manifesto, per la loro spontanea partecipazione che è segno di quanto questa iniziativa sia sentita trasversalmente nel Paese. Le adesioni sono ancora aperte, se siamo diventati mille non vedo perché non possiamo diventare diecimila».

Adesso che farete di concreto per raggiungere i vostri obiettivi?

«Il nostro obiettivo iniziale era di riportare l'attenzione della politica verso i beni culturali del nostro Paese: in parte l'abbiamo già raggiunto. Ho ricevuto lettere d'incoraggiamento, in particolare una - che mi ha fatto molto piacere - dal ministro dei Beni culturali del Vaticano. Sono già dei risultati. Poiché, come ho detto, Berlusconi ha apprezzato il nostro documento, ci auguriamo che i ministri del suo prossimo governo si interessino di quanto abbiamo detto. Chiederemo di incontrare i nuovi ministri per proporre suggerimenti che vengono dagli addetti ai lavori i

quali hanno firmato il manifesto e contribuito alla stesura». **Quindi chiederete un confronto diretto col governo?**

«Credo che sia importante che i ministri sappiano cosa pensano gli addetti ai lavori. Per prima cosa, invieremo a tutti i parlamentari il nostro programma. Poi, una volta che saranno formate le commissioni parlamentari, dialogheremo con chi le presiede e le compone. Sarebbe importante anche avere una mano da Palazzo Chigi e dal ministero degli Esteri. Spero poi che venga rivolta un'attenzione particolare al turismo, che è sceso al quinto posto nel mondo dietro la Cina mentre dovrebbe essere il fiore all'occhiello del nostro Paese, il quale potrebbe ricavarne enormi benefici di immagine ma anche introiti e posti di lavoro».



E se le chiedessero di impegnarsi direttamente nell'esecutivo per i temi che le stanno a cuore, che risponderebbe?

«Fino ad oggi, avendo individuato l'esigenza di moltissimi italiani di riportare la cultura al centro dell'attenzione della politica, delle classi dirigenti del nostro Paese, abbiamo lavorato con l'associazione Meccenate 90 e la Fondazione Rosselli, che da sempre si occupano di beni culturali e di turismo. Abbiamo proposto il nostro documento (e sono contento di poter dire "noi" invece di "io"). Quelli che suggeriamo sono cambiamenti pragmatici

e la nostra è un'iniziativa pluralista, al di fuori dei partiti politici. Sarebbe bello che si costituissero una forza trasversale per sostenere il patrimonio culturale del nostro Paese. Detto questo, visto che c'è un governo l'appoggeremo perché possa realizzare gli obiettivi che ci siamo proposti: tutto ciò che riguarda la cultura non ha un colore politico, è necessità del Paese. Ci auguriamo che il prossimo esecutivo porti a casa dei risultati. E confido che Berlusconi, il quale la pensa come noi sulla cultura, si adopererà con decisione».

Ieri Libero ha dato conto di una proposta che circola nel centrodestra: la riforma dei dicasteri (dai Beni Culturali all'Ambiente, fino al Turismo e all'Università e Ricerca) tramite l'unificazione in un ministero dell'Istruzione e degli Affari Culturali. Che ne pensa?

«Bisognerebbe che il ministro fosse molto aiutato da viceministri e sottosegretari. È auspicabile, sia per i Beni Culturali sia per gli altri dicasteri, che i

ministri siano scelti tra persone competenti, selezionati in base alla loro inclinazione e conoscenze. Va bene un superministero, a patto che poi ci siano specialità diverse. Se ci fossero i sottosegretari e i viceministri competenti nelle diverse discipline, il ministro potrebbe costruire una squadra vincente».

Tra le proposte che avete avanzato voi, invece, c'è la creazione di una figura che si occupi di curare l'immagine dell'Italia nel mondo.

«Sì, abbiamo proposto l'istituzione di un luogo ad hoc per la promozione dell'immagine culturale complessiva del Paese, per riconquistare la fiducia che abbiamo perso con - per dirne una - le immagini dei rifiuti di Napoli. O il caso delle mozzarelle e del vino inquinati. Il turismo e la cultura sono i campi in cui possiamo ritrovare fiducia e orgoglio. Certo, ci vuole una forte volontà, ma ci auguriamo che questo governo che parla di riduzione delle tasse e di sicurezza, metta nel programma anche ciò che riguarda la cultura come veicolo internazionale. La cultura non è affare di pochi, riguarda tutti. Faccio un esempio che mi interessa. Sono presidente della Fondazione Museo Egizio di Torino. Bene, il 25 aprile, giornata di sole e di grandi manifestazioni in città, abbiamo più che raddoppiato gli ingressi rispetto all'anno scorso: 6200 persone, tantissime. E non stiamo parlando di Venezia o Firenze. In Italia i beni culturali sono dappertutto, sono il filo conduttore che unisce tutto il Paese, dal Nord al Sud».



IL PROGRAMMA GRADITO A SILVIO

■ *Berlusconi ha fatto suoi i temi del nostro manifesto per l'Italia, Paese della cultura e della bellezza. Ci ha fatto sapere che li condivideva, li sentiva parte del suo programma.*

L'INCONTRO CON I NUOVI MINISTRI

■ *Chiederemo di incontrare i nuovi ministri, per sottoporre loro i suggerimenti che vengono dagli addetti ai lavori del settore culturale. Invieremo il nostro manifesto a tutti quanti i nuovi parlamentari e alle commissioni*

ALAIN ELKANN

Una delegazione dell'organismo nato di recente in seno alla Confcommercio ha incontrato il prefetto Paolo Guglielman

Confturismo: «Il G8 a luglio compromette la stagione»

SASSARI. Confturismo nord Sardegna ha incontrato il prefetto Paolo Guglielman. Tra gli argomenti affrontati, il G8 in programma alla Maddalena, straordinaria vetrina promozionale per l'isola. La data stabilita (luglio 2009) a giudizio dell'organismo rischia però di compromettere la stagione turistica. Per questo secondo Confturismo sarebbe preferibile posticipare l'evento.

All'incontro ha partecipato una delegazione formata dal presidente di Confcommercio Sassari-Gallura Gavino Sini, dal coordinatore di Confturismo Giorgio Macciocu e dai dirigenti Enrico Daga per la ristorazione e Stefano Bellu per i bar-caffè. Sini ha presentato Confturismo Nord Sardegna, «espressione unitaria delle organizzazioni di categoria che si occupano di turismo», Macciocu ha illustrato le finalità dell'organismo, «che intende proporsi come interlocutore autorevole e rappresentativo per favorire lo sviluppo di un turismo sostenibile, la valorizzazione del patrimonio culturale, la riqualificazione e la produttività del patrimonio ricettivo». L'agenda di Confturismo è fitta di impegni per il raggiungimento di importanti obiettivi, tra i quali l'estensione della continuità territoriale anche ai turisti. Complessi appaiono i problemi da risolvere, tra i quali le incentivazioni per le imprese turistiche e il decollo dei Sistemi turistici locali (Stl).

L'incontro con il Prefetto ha dato modo di evidenziare anche l'esigenza di una collaborazione più assidua con le forze dell'ordine al fine di garantire la massima sicurezza ai turisti. E al riguardo non pote-

va mancare un accenno all'edizione 2009 del G8 alla Maddalena. Gli esponenti di Confturismo hanno ribadito le perplessità derivanti dalla data del summit, in un periodo in cui il comparto alberghiero e dei pubblici esercizi è particolarmente impegnato sul fronte dell'accoglienza, mentre il settore dei trasporti rischia un ulteriore sovraccarico. A questi problemi si aggiunge il pericolo di incendi, che potrebbe essere aggravato da eventuali iniziative di protesta e di destabilizzazione. Ad avviso dei rappresentanti delle categorie turistiche, sarebbe opportuno individuare un periodo più adatto per lo svolgimento del G8, a inizio (maggio-giugno) o a fine stagione (ottobre), anche per ampliare e distribuire nel territorio le ricadute promozionali dell'evento. La delegazione di Confturismo ha fatto presente al prefetto che gli operatori del settore confidano nel lavoro di prevenzione delle forze dell'ordine affinché gli episodi di delinquenza vengano debellati sul nascere. Il prefetto Guglielman ha manifestato attenzione alle tematiche evidenziate e si è detto disponibile ad attivare a breve un comitato di consultazione con le rappresentanze imprenditoriali e le forze sociali.

Crisi o vacanze? La seconda che hai detto. E meglio se al mare

Dieci milioni di italiani pronti a sfruttare i ponti della festa di Liberazione e del primo maggio

L'Italia in crisi, quella dei precari, del - come si dice a Roma - «non c'ho na lira», stanca della politica e che vota a destra rinuncia a tutto, ma non alle vacanze. Saranno infatti dieci milioni gli italiani, ovvero uno su sei, che si sposteranno durante i due ponti del 25 Aprile e del primo maggio. Un aumento del cinque per cento rispetto ad un anno fa. Colpa dello stress post-elettorale o si spera nella riduzione delle tasse? Chissà. E se l'onda lunga dei mutui americani ha colpito il vecchio continente e il premier in pectore Berlusconi annuncia «provvedimenti impopolari», per adesso siamo ancora tutti cicalo. Gongolano infatti gli albergatori che si aspettano un giro di affari di tre miliardi di euro in poco più di una settimana. Anche questa cifra è in salita rispetto a dodici mesi fa: più 12,5%.

I dati arrivano dalla Federalberghi-Confiturismo e sono relativi ad una indagine su circa tremila persone. Per **Bernabò Bocca**, presidente dell'associazione degli operatori, «dopo la crescita del turismo delle settimane bianche e l'ottima tenuta delle vacanze di Pasqua, i ponti ci spingono a guardare con un leggero ottimismo alla stagione turistica 2008 degli italiani». La **Federalberghi-Confiturismo** lancia un messaggio al governo che verrà. «Il settore ha potenzialità inesprese, in grado di determinare la sorte di intere aree del Paese». Tradotto significa, secondo le richieste degli albergatori, un governo del turismo da parte del Consiglio dei Ministri (del resto a vendere, il signor B. è maestro), maggiori infrastrutture, promozione del sistema Italia e flessibilità nell'occupazione (sic!). Quanti sono e dove andranno gli italiani? Per il 63mo anniversario della liberazione dell'Italia dal nazi-fascismo i nostri concittadini in macchina per le autostrade della penisola saranno oltre cinque milioni, circa un decimo dell'intera popolazione maggiorenne, e

passeranno almeno una notte fuori casa. L'84 per cento fra loro resterà nel Belpaese, mentre la restante parte andrà all'estero. Per chi resterà in Italia quasi la metà delle persone spererà in un forse prematuro tuffo al mare, un quarto farà lunghe camminate in montagna magari alla ricerca dell'ultima neve, mentre la restante parte vagherà fra città d'arte, laghi e terme. Tutti in albergo? Non proprio. Solo un terzo degli italiani pagherà per dormire, gli altri o andranno in case di proprietà o ospiti a casa di amici. Secondo le stime della **Federalberghi-Confiturismo**, la spesa media pro-capite (comprensiva di trasporti, cibo, alloggio e divertimenti) si attesterà sui 329 euro, rispetto ai 323 del 2007.

Quanto invece al lungo ponte del primo maggio (se si vuole, e se si può, da mercoledì 30 aprile a domenica 4), saranno 4,9 milioni gli italiani maggiorenni in vacanza (rispetto ai 5,3 milioni del 2007), pari al 10,4% della popolazione maggiorenne, che pernoteranno almeno una notte fuori casa. Il leggero calo è dovuto essenzialmente alla diminuzione di italiani che andranno all'estero. Tra tutti costoro, il 91,9% resterà in Italia (rispetto all'89,2% del 2007). Sarà ancora il mare la scelta privilegiata (42% circa delle preferenze), seguita dalla montagna al 20,6%. Anche in questo caso, prevale l'albergo per la sistemazione logistica con il 36,2% delle preferenze, ma svetta ugualmente il risultato della casa di proprietà con il 24,6% delle preferenze. La casa di parenti o amici sarà prescelta dal 15,5% degli italiani, mentre gli agriturismo raccoglieranno il 6,8% della quota di mercato ed i campeggi il 6,3%. La spesa media pro-capite si attesterà sui 250 euro, rispetto ai circa 230 di un anno fa. Il che genererà un giro d'affari pari a 1,22 miliardi di euro (rispetto a 1,21 miliardi di euro del 2007). La durata media della vacanza si attesterà sulle 2,8 notti.

